

La FeralpiSalò recita un monologo ma merita solo mezzo applauso

Con il Pro Piacenza i gardesani non vanno oltre un deludente 0-0 Terza gara senza segnare

Pro Piacenza	0
FeralpiSalò	0

PRO PIACENZA (3-5-2) Fumagalli; Sall, Bini, Piana; Aspas, Maietti (45' st Schiavini), Carrus, Rantier (26' st Martinez), Ruffini; Alessandro, Cristofoli (Bertozzi, Rieti, Cauz, Calandra, Russo, Barba, Bignotti, Cassani). Allenatore: Viali.

FERALPISALÒ (4-3-3) Bavena; Carboni, Leonarduzzi, Ranellucci, Allievi; Fabris (37' st Maracchi), Pinardi, Settembrini; Bracaletti, Greco (22' st Tortori); Romero. (Polini, Bertolucci, Codromaz, Pizza, Garuffi). Allenatore: Serena.

ARBITRO Bertani di Pisa.

NOTE Serata fresca, terreno in discrete condizioni, spettatori 200 circa, ammoniti Carrus, Rantier, Romero; calci d'angolo 11-6 per la FeralpiSalò, recupero 0' e 4'.

Daniele Ardenghi dall'inviato

PIACENZA. La FeralpiSalò recita un monologo senza conclusioni. E per poco, durante una performance non indimenticabile, non rimane strozzata dal singhiozzo.

Tra Pro Piacenza e leoni del Garda finisce 0-0. Visti i valori in campo, non è un gran punto. E lo si può leggere come non più di una mezza ripartenza dopo il tracollo interno con la Reggiana della scorsa settimana.

No gol no party. La FeralpiSalò è predominante in fatto di gioco. Le occasioni migliori, però, capitano ai padroni di casa, che vengono fermati in un caso dal palo e nell'altro da un grande Bavena, al debutto dal primo minuto. Si tratta del secondo pari senza reti di fila in trasferta. E la terza partita consecutiva in cui i verdeblù non segnano. Serena ha ancora gli uomini contati. Pochi i ballottaggi. Greco vince quello con Tortori per stare, a fianco di Bracaletti, alle spalle di Romero. Allievi si prende la maglia numero 3 del terzino sinistro. Fabris parte dal primo minuto, Maracchi rifidata. Finito il riscaldamento i leoni del Garda ricevono una carica presidenziale, con Pasini a battere il cinque a tutti vicino al bocchettone che porta agli spogliatoi. Non basterà.

L'inizio del match non è esaltante, ma rende subito vi-

sibile il tema tattico. La FeralpiSalò tesse gioco, cerca il possesso e poi la profondità. Non è semplice, perché gli avversari stanno bassi e concentrano gli sforzi nel tagliare i passaggi in verticale quando i leoni del Garda entrano nella «zona rosa».

Il Pro Piacenza si limita a coprire gli spazi e prova a colpire in contropiede. Lo fa con discreta velocità e con lanci lunghi.

Le occasioni migliori sono capitate ai padroni di casa che hanno colpito un palo

Il primo tempo. Al 16' Pinardi batte una punizione dal lato corto dell'area che viene respinta da un groviglio di gambe davanti a Fumagalli. Tre minuti dopo Fabris si beve Piana sulla destra: sul cross basso e arretrato Greco prova il piazzato. Tiene la palla bassa. Ancora una volta il tiro viene sporcato e finisce in corner.

La FeralpiSalò cresce ancora. Al 22' Bracaletti colpisce di testa su corner dalla destra di Pianardi. La palla si perde alta. Sempre Bracaletti ci prova di piede al 28'. La sua iniziativa dopo il tracollo interno con la Reggiana della scorsa settimana.

La pressione c'è. I raddoppi dei gardesani nella zona centrale del campo generano molti recuperi di palla. Il gioco non manca. È bello e fluido, ma manca l'ultimo passaggio. Manca il tratto che chiude la figura.

Al Pro Piacenza, in questa fase, non resta che provare a spezzare il ritmo. I padroni di casa si fanno vedere al 36' con un tiro di Alessandro da fuori. Il cuoio si perde alto. Ma in chiusura di frazione è ancora FeralpiSalò, con un corner di Bracaletti che per un soffio non trova la testa di Romero a pochi centimetri dalla porta.

La ripresa. La FeralpiSalò torna subito a tessere gioco e a collezionare tiri dalla bandierina. Il Pro Piacenza si fa vedere al 12' con Cristofoli, che raccoglie un brutto rilancio di piede

di Bavena, ma calcia ampiamente fuori bersaglio.

Pochi secondi dopo i padroni di casa cercano ancora la via della porta con Alessandro, che manda di destro non distante dall'incrocio dei pali. A cavallo del quarto d'ora si vede finalmente Romero.

Prima con un tiro sporcato in corner e poi di testa, sugli sviluppi del tiro dalla bandierina, con la palla che esce di poco. L'occasione più clamorosa, però, ce l'ha il Pro Piacenza. Al 20' Alessandro mette in mezzo una palla liftata sulla quale si avventa Rantier, che di testa manda la palla a sbattere contro il montante.

La risposta è al 24', con una punizione di Bracaletti che non si abbassa.

Nel finale. Il Pro Piacenza prova di spingere con maggiore convinzione. La FeralpiSalò riparte bene con Pinardi a orchestrare, ma ha sempre il problema di chiudere la figura. Ancora una volta l'occasionissima la creano i padroni di casa. Alessandro mette basso dalla destra, Maietti tocca, Bavena compie un miracolo smanacciando in controttempo. La FeralpiSalò si spegne.

Al 44' Maietti, tutto solo, spara alto da buona posizione. Gulpi! Meglio salvare la pelle, bloccare il singhiozzo e portare a casa il punto. //

Pagelle FeralpiSalò

6.5 - Andrea Bavena Poco impegnato nel primo tempo, svolge senza problemi l'ordinaria amministrazione. Nella ripresa è autore di una grandissima parata sulla deviazione da due passi di Maietti. Salva-risultato.

6 - Fabrizio Carboni Serena l'aveva caricato già nel dopo-partita di domenica scorsa. Fabrizio scalpita: giocherà. Lui se la cava bene in fase di chiusura. Meno quando c'è da impostare. Lì si percepisce un po' di desuetudine.

6 - Omar Leonarduzzi Sbriglia con energia un paio di situazioni che potevano risultare pericolose. Il capitano fa sentire la sua presenza e il suo peso.

6 - Alessandro Ranellucci Assieme al tradizionale lavoro di pressione fisica sugli attaccanti avversari ci sono anche alcune chiusure di testa che levano le castagne dal fuoco. Al solito si rivela preziosissimo.

Al «Garilli» un clima surreale Sugli spalti solo 200 tifosi

PIACENZA. «Garilli» vuoto, gli spalti sono deserti. Pro Piacenza-FeralpiSalò si disputa in un clima surreale. Sono infatti solo circa 200 i tifosi che assistono al match, in un impianto che potrebbe contenerne oltre ventimila, anche se dal 2011, con la chiusura dei settori «rettilineo» e «distinti», la capienza è stata ridotta a diecimila per questioni di sicurezza. L'effetto è desolante: eccezion fatta per i centoottanta spettatori della tribuna centrale, per la maggior parte familiari dei giocatori, e una ventina di ultras bresciani sistemati in curva sud, il resto dello stadio è vuoto. Colpa dello scarso appeal che esercita la società rossonera: il Pro infatti è la seconda squadra della città (il Piacenza Calcio, in A fino al 2003, è fallito ed ora milita in Serie D), fondato nel 1919 e rifondato nel 2013 dopo la retrocessione in terza categoria. Ripartita dalla D grazie ad una fusione, la società di Scorsetti ha vinto il campionato al primo tentativo e l'anno scorso si è salvata ai play out con il Forlì. L'obiettivo di Rantier e compagni è quello di regalare ai (pochi) tifosi un'altra salvezza.

La risposta è al 24', con una punizione di Bracaletti che non si abbassa.

Nel finale. Il Pro Piacenza prova di spingere con maggiore convinzione. La FeralpiSalò riparte bene con Pinardi a orchestrare, ma ha sempre il problema di chiudere la figura. Ancora una volta l'occasionissima la creano i padroni di casa. Alessandro mette basso dalla destra, Maietti tocca, Bavena compie un miracolo smanacciando in controttempo. La FeralpiSalò si spegne.

Al 44' Maietti, tutto solo, spara alto da buona posizione. Gulpi! Meglio salvare la pelle, bloccare il singhiozzo e portare a casa il punto. //



Bavena. Un intervento del neo portiere dei gardesani



Perplesso. L'allenatore della FeralpiSalò Michele Serena

5.5 - Andrea Settembrini Impiegato nel settore sinistro del centrocampo, ci mette l'anima, ma il grande impegno non lo aiuta purtroppo a costruire giocate di qualità.

6 - Andrea Bracaletti Meno al centro del gioco rispetto alle ultime uscite (nel disastro con la Reggiana era stato il migliore). Eppure è volitivo. Nel primo tempo è il gardesano che prova più spesso la conclusione. Si dimostra come sempre molto vivace, ma è troppo solo.

5.5 - Giuseppe Greco Buoni tocchi e discrete giocate, tuttavia nel complesso mancano accelerazioni e fiammate che possano dare quel qualcosa in più. Dal 22' st **Loris Tortori (6)**, che abbassa la testa e ce la mette tutta senza risparmiarsi. Buon impatto con il match.

5.5 - Niccolò Romero Serve più cattiveria in area. Il

gigante come sempre si fa vedere, ma non ha gran feeling con la porta nella serata del Garilli: non chiede ciò che crea.

Gli manca il guizzo per fare la differenza in questa gara. Anche a lui serve qualcosa in più per far riscoccare la scintilla dei Leoni del Garda con il gol // **D.ARD.**

Arbitro

6 - Bertani Non è una partita difficile. Manca soltanto un giallo, che pareva netto, a Fabris. Per il resto nessun problema.

Pro Piacenza

6 Fumagalli, **6,5** Sall, **6** Bini, **6** Piana, **6** Aspas, **6,5** Maietti (45' st Schiavini sv), **6** Carrus, **6** Rantier (26' st Martinez 6), **6** Ruffini, **7** Alessandro, **6** Cristofoli.



Legno. L'azione che ha portato il Pro Piacenza a colpire il palo // FOTO REPORTER

Pasini senza parole Serena deluso: «Non concretizziamo»



Occasione. Bracaletti è stato tra i più positivi della FeralpiSalò a Piacenza

Il dopo partita

Il numero uno dei verdeblù ha lasciato lo stadio al fischio finale

PIACENZA. La FeralpiSalò esce dal Garilli di Piacenza con un solo punto in saccoccia.

Per la terza settimana consecutiva sfugge la vittoria e nell'entourage gardesano c'è un po' di delusione.

Senza parole. Il presidente Giuseppe Pasini è il più amareggiato di tutti: ancora una volta lascia gli spalti senza rilasciare le interviste, evitando la sala stampa.

Deluso anche mister Miche-

le Serena: «Il primo tempo mi sembrava la partita del giovedì perché abbiamo giocato in una sola metà campo. Quindi mai mi sarei aspettato che nella ripresa il Pro Piacenza avrebbe colpito un palo. Se me l'avessero detto durante l'intervallo, non ci avrei creduto. Abbiamo giocato una buonissima partita - dice ancora il tecnico - ma ci è mancato l'ultimo guizzo. Peccato, poteva andare meglio».

La FeralpiSalò non è stata spietata: «Vorrei sapere anche io il perché. A volte davanti siamo stati micidiali nello sfruttare tutte le occasioni che avevamo creato, altre no. Stavolta è mancato quel pizzico di cattiveria per creare i

presupposti di una situazione pericolosa, che può essere anche la conquista di un calcio d'angolo o di una punizione. Peccato, siamo stati belli ma poco concreti».

Il tecnico: «Vorrei sapere come mai sotto porta ci sta mancando quel pizzico di cattiveria in più»

sto dimostra che non conta molto il numero degli attaccanti che ci sono in campo, perché io ne metto sempre tre, ma non tutte le volte arrivano i gol. Il problema è concretizzare le occasioni e sfruttarle a dovere.

Dobbiamo però mantenere la nostra serenità continuando a proporre il nostro gioco».

Giù. Nella ripresa la squadra è calata molto: «Non c'è un motivo particolare. Il Pro Piacenza ha spinto maggiormente, soprattutto sulla sinistra con Alessandro, che ci ha messo in difficoltà nell'uno contro uno. È un po' quello che è mancato a noi, che non siamo riusciti a finalizzare il grande possesso palla».

C'è un aspetto positivo però. Rispetto alla sfida con la Reggiana i gardesani non hanno sbagliato approccio al match: «Dal mio punto di vista quella contro i granata è stata una partita storta. In settimana però ho visto i ragazzi infastiditi per ciò che era successo e vogliosi di voltare pagina. Non si sono portati addosso le scorie di quello 0-3, perché si sono espressi comunque bene. Li ho visti propositivi e per questo posso essere soddisfatto. La prova di Carboni? Per me è stata ottima. È un giocatore che mi piace davvero molto, è affidabile e su di lui posso sempre contare, anche se in questo inizio di campionato non lo ho fatto giocare moltissimo. Io però dispongo di due terzini destri fortissimi (l'altro è Tantarini, che era squalificato, ndr) e non posso schierarli entrambi».

Il tecnico della Pro Piacenza William Viali è soddisfatto: «Pareggio un pò triste, perché abbiamo giocato molto bene ma non siamo riusciti a concretizzare. Quindi usciamo dal campo con l'amaro in bocca per non aver portato a casa i tre punti. Certo, il punto è comunque molto prezioso, perché la FeralpiSalò è una squadra davvero molto tosta, fortissima soprattutto in trasferta. L'abbiamo fermata e quindi dobbiamo essere contenti in ogni caso, perché abbiamo mosso la classifica. //

ENRICO PASSERINI

Il punto Crolla il Mantova: Maspero rischia si pensa a Javorcic

Netto Pereira e doppietta di Perilli. A questo punto, nella società guidata dal bresciano Sandro Musso, si fa veramente complicata la situazione dell'allenatore Riccardo Maspero. Il tecnico, che due stagioni fa s'è imposto in Eccellenza con il Ciliverghe, pare a rischio esonero e la società virgiliana sonda una pista bresciana per l'eventuale successione: si pensa infatti a Ivan Javorcic, il croato ex tecnico della Primavera e per un breve periodo anche allenatore del Brescia in serie B prima del cambio di società e della sostituzione con Sandro Calori.

Nel turno del sabato resiste comunque il fattore campo: sei partite, quattro vittorie interne e due pareggi. Le uniche squadre a non imporsi in casa sono appunto la Pro Piacenza con la FeralpiSalò e la Giana Erminio con il Pavia (1-1). Con l'1-0 alla Pro Patria il Bassano passa in testa dopo l'ipopinato ko del Cittadella a Bergamo con l'AlbinoLeffe.

LEGAPRO GIRONA A

Giornata 8

AlbinoLeffe-Cittadella	2-0
Alessandria-Renate	oggi ore 1730
Bassano-Pro Patria	1-0
Cuneo-Südtirol	3-1
Giana Erminio-Pavia	1-1
Lumezzane -Pordenone	oggi ore 14
Padova-Mantova	3-0
Pro Piacenza- FeralpiSalò	0-0
Reggiana-Cremonese	oggi ore 15.00

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Bassano	18	8	5	3	0	12	4
Cittadella	17	8	5	2	1	12	7
Pavia	16	8	5	1	2	16	8
Reggiana	15	7	4	3	0	13	2
FeralpiSalò	12	8	3	3	2	10	7
Padova	12	8	3	3	2	9	7
Pordenone	11	7	2	5	0	10	6
Alessandria	11	7	3	2	2	8	5
Südtirol	11	8	3	2	3	9	10
Cremonese	10	7	2	4	1	8	6
Giana Erminio	10	8	2	4	2	7	8
Lumezzane	9	7	3	0	4	7	8
Cuneo	9	8	3	0	5	10	10
Mantova	8	8	2	4	8	12	12
Pro Piacenza	7	8	1	4	3	5	12
AlbinoLeffe	6	8	2	0	6	6	11
Renate	4	7	0	4	3	1	8
Pro Patria	0	8	0	0	8	4	24

1* classificata in Serie B - 2* e 3* ai play off e 2 migliori quarte. Dalla 14* alla 17* ai play out - 18* in Serie D

Prossimo turno: 01/11/2015

Cittadella-Alessandria	31/10 ore 15.00
Cremonese- Lumezzane	31/10 ore 20.30
Cuneo-AlbinoLeffe	01/11 ore 15.00
FeralpiSalò -Renate	31/10 ore 17.30
Mantova-Giana Erminio	31/10 ore 17.30
Pavia-Padova	31/10 ore 20.30
Pordenone-Bassano	31/10 ore 20.30
Pro Patria-Pro Piacenza	01/11 ore 17.30
Südtirol-Reggiana	31/10 ore 14.00

Allievi e Carboni: «Potevamo fare di più»

I giocatori

Il pareggio viene comunque considerato giusto per quanto visto



Romero. L'attaccante non è riuscito ad incidere

PIACENZA. Per i giocatori il bicchiere è mezzo pieno, anche se il difensore Nicholas Allievi ammette: «Si poteva e si doveva fare di più. Dato che però siamo solo all'ottava giornata, questo pareggio lo dobbiamo considerare in maniera positiva. Siamo consapevoli però che c'è tanto da migliorare e dobbiamo allenarci per trovare più cattiveria e determinazione per andare a prenderci il risultato. Nella ripresa ci siamo un po' allungati ma non so spiegarci il motivo, perché la condizione fisica c'è. Abbiamo concesso delle ripartenze che sono state pericolose, rischiando di subire gol. Forse il fatto di non essere riusciti a sfondare nel primo tempo ci ha penalizzato sotto l'aspetto mentale. Ci siamo demoralizzati e abbiamo fatto fatica ad aumentare il ritmo. La partita era comunque complicata: loro si chiudevano e ripartivano in contropiede. Noi - dice ancora Allievi - non siamo riusciti a trovare la giocata decisiva. La classifica? Dobbiamo conquistare alla svelta i tre punti, perché il gruppo si allunga e noi dobbiamo rimanere nelle primissime posizioni».

Positivo l'esordio dal primo minuto di Fabrizio Carboni: «Sono soddisfatto per la mia prestazione, ma sono anche deluso per il pareggio, perché ci tenevamo molto a portare a casa il risultato dopo la sconfitta contro la Reggiana. Il pareggio credo che sia giusto, anche se per settanta minuti abbiamo fatto la partita, rischiando di subire gol soltanto nel finale. Non siamo stati presuntuosi, non eravamo convinti di vincere: in squadra ci sono parecchi giocatori esperti e nessuno ha sottovalutato l'impegno. Ci eravamo preparati bene e abbiamo fatto una buona gara: dal mio punto di vista è mancato solamente il gol». // **E.P.AS.**